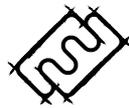


**SUI LIBRI
ELMI'S WORLD**

FRANCESCO GALLIERI

SENTORE DI DONNA
POESIA DI UN BREVE AMORE



Elmi's World

Casa Editrice  Elmi's World

Via Guillet, 6 - 11027 Saint Vincent (AO)
tel. 388.92.07.016

www.elmisworld.it

SENTORE DI DONNA
di Francesco Gallieri

Collana "Sui libri"

ISBN : 978-88-85490-23-9

© Casa Editrice Elmi's World

Prima edizione maggio 2018

Art director: Archistico di Emilie Rollandin

Foto copertina: Francesco Gallieri

Quest'opera è protetta dalla legge sul Diritto d'autore. Legge n. 633/1941

Tutti i diritti, relativi alla traduzione, alla citazione, alla riproduzione in qualsiasi forma, all'uso delle illustrazioni, delle tabelle e del materiale software a corredo, alla trasmissione radio-fonica-televisiva, alla registrazione analogica o digitale, alla pubblicazione e diffusione attraverso la rete Internet sono riservati, anche nel caso di utilizzo parziale. La riproduzione di quest'opera, anche se parziale o in copia digitale, è ammessa solo ed esclusivamente nei limiti stabiliti dalla Legge ed è soggetta all'autorizzazione scritta dell'Editore.

La violazione delle norme comporta le sanzioni previste dalla legge dello Stato Italiano. L'utilizzo in questa pubblicazione di denominazioni generiche, nomi commerciali e marchi registrati, anche se non specificatamente identificabili, non implica che tali denominazioni o marchi non siano protetti dalle relative leggi o regolamenti.

PREFAZIONE DI GIORGIO LINGUAGLOSSA

Da *De gli eroici furori* di Giordano Bruno: il furore erotico trascende il piano dei corpi per condurre all'unità col divino, come in questa storia d'amore raccontata da Francesco Gallieri con il mezzo della poesia.

Profumo aroma fragranza, ma anche effluvio emanazione affore, del corpo, dell'anima: cosa c'è di più potente e sottile, coinvolgente e irresistibile, del sentire di una donna e del suo sentore?

Ogni esperienza, e in particolare quella amorosa, è collegata al momento e al luogo in cui avviene, diversa da ogni altra nel suo portato di informazioni sensoriali ed emozionali. In più essa è olistica, non divisibile. Uno degli scopi della poesia è suscitare emozioni, non soltanto ovviamente in chi scrive ma soprattutto in chi legge, altrimenti è soltanto sterile onanismo letterario. Gallieri ha profondamente di ciò coscienza e contezza.

La poesia - e in particolare in questo libro - è parola e musica insieme.

L'uso della parola, strumento del poeta, nel suo portato mimetico e simbolico, è cruciale nella poesia di Gallieri, che dimostra di padroneggiare la ricchezza delle sfumature semantiche del linguaggio.

La musica nacque per accompagnare la poesia. Anche un verso libero ha una propria musicalità e metrica interna, che qui Gallieri ricerca ed affina con un paziente lavoro di cesello e di introspezione.

Per Jacques Lacan non c'è linguaggio che non sia alienato "ab origine", e questo lo dimostra il linguaggio dell'**Es**. Il linguaggio più personale è sempre il linguaggio dell'**Altro**.

L'ordine del senso è altro dall'ordine dell'essere. Conseguenza di ciò è la nascita del «soggetto» dell'esperienza. Ma l'alienazione primaria è nel linguaggio.

La dimensione rappresentativa del linguaggio segna sempre una distanza, una differenza. Il segno linguistico inaugura quella dimensione rappresentativa e al contempo abissale che infirma il «soggetto» e che vela la Cosa della vita, che spezza l'unità del binomio di senso e presenza.

«Il fondamento di questa ambiguità del significante è in quella frattura originale della presenza che è inseparabile dall'esperienza occidentale dell'essere e per la quale tutto ciò che viene alla presenza, viene alla presenza come luogo di un differimento e di un'esclusione, nel senso che il suo manifestarsi è, nello stesso tempo, un nascondersi, il suo esser presente un mancare»¹

Per quanto l'io poetante di Gallieri possa dotarsi della funzione rappresentativa e di un «glossario» poetico, è sempre sotto la legislazione dell'**Es** che deve sottomettersi, in ciò rivelando il ruolo primario e originario che l'**Es** occupa nella vita quotidiana come anche nel discorso della sua poesia.

L'erotismo è una forma di conoscenza che nel momento in cui scopre la realtà, la distrugge. Si può conoscere il reale per mezzo dell'erotismo; ma al prezzo della de-strutturazione del reale medesimo. In questo senso, l'esperienza erotica si apparenta a quella mistica: ambedue sono senza ritorno, i ponti sono crollati, il mondo reale è perduto per sempre. Altro carattere comune all'esperienza mistica e a quella erotica è che esse hanno bisogno dell'eccesso; la misura è sconosciuta tanto a l'una che all'altra.

L'erotismo è uno strumento di conoscenza e come tale comincia ad esistere al livello culturale. All'origine l'erotismo è inconscio, via via che si sviluppa la cultura, con la stessa gradualità si verifica il riconoscimento e il recupero dell'erotismo. Si potrebbe addirittura affermare che la cultura altro non è che la progressiva scoperta e definizione dell'erotismo originario e inconscio.

La storia d'amore che Gallieri racconta in questo libro vuole testimoniare il passaggio dell'erotismo dalla natura alla cultura e alla sua piena consapevolezza.

La poesia di Francesco Gallieri, che qualcuno ha definito «tellurica», lo è rispetto all'anemico e piatto linguaggio della poesia massmediatica che va di moda oggi. È una poesia nuova, autorevole, che prosegue e interpreta secoli di tradizione letteraria. E chissà che nel prossimo futuro non possa contribuire a rinvigorire i ranghi della «Nuova Ontologia Estetica».

Roma 13/03/2018

Giorgio Linguaglossa

1 G. Agamben, Stanze. *La parola e il fantasma nella cultura occidentale*, Einaudi, Torino 1977, 1993 e 2006, pp. 160-1

NOTA INTRODUTTIVA DELL'AUTORE

Questo libro può essere visto come un romanzo breve in versi.

Un poeta sulla sessantina, che narra in prima persona, si trova per lavoro a Portovenere. Qui conosce una splendida signora sui quarant'anni. Hanno una breve e intensa relazione. Lei ha, e abita, una villa con un grande giardino a Portovenere, ma durante la settimana lavora a Milano, per cui si incontrano soltanto durante i week-end.

Lui sente che la sua vita si sta avviando alla fine. e vive questa come un'ultima stagione d'amore.

Quando lei lo lascia lui ritorna a Comacchio, dove abita.

Questo libro vuole anche essere un omaggio a Portovenere e alle Cinque Terre.

l'Autore

I – Inaspettata

Ti ho visto sorgere inaspettata
dal gorgo
della mia solitudine

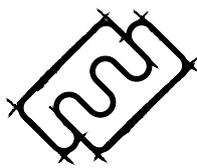
indicibile
sirena mediterranea
dal profilo armonioso di dolce collina

con l'aroma sapido e pungente come issòpo
del tuo corpo di donna

col candore del tuo seno
che grondava
rugiada del mattino.

SOMMARIO

Prefazione di Giorgio Linguaglossa	7
Nota Introduttiva dell'Autore	11
I Inaspettata	13
II Ah, promessa di gioia!	15
III La paura di perderti	17
IV Placenta primordiale	19
V Lontananza	21
VI Dimmelo tu	23
VII Compagna incomparabile	25
VIII Stesa ad asciugare	27
IX Obliquamente (preghiera a Inanna)	29
X Gocce di rugiada	31
XI Inarrestabile sentore	33
XII Il risveglio del poeta-bambino	35
XIII Il canto puro	37
XIV Donna nuda donna vera	39
XV Assenza	41
XVI I miei fiori	43
XVII Quando verrai	45
XVIII Porzione sottile	47
XIX Abbi pietà	49
XX Solo eulogie	51
Biografia	53



Casa editrice Elmi's World

Questo volume è stato stampato presso
Universal Book S.r.l.
sede operativa Rende (Cs)